

FIRMA I TUOI DOCUMENTI VIA

DI MICHELE MEROLA

La firma digitale è l'equivalente elettronico di una tradizionale firma autografa apposta su carta e il documento in formato elettronico così sottoscritto assume piena efficacia probatoria. Il meccanismo è del tutto simile a quello di una firma autenticata, in cui un notaio oppure un funzionario comunale attesta la piena regolarità di una sigla svolgendo il ruolo di certificatore di autenticità. Solo che in questo caso il riconoscimento è rappresentato dal certificato digitale di sottoscrizione che un ente abilitato (nel nostro caso ArubaPec Spa) rilascia al professionista o ad un cittadino titolare di una smart card. Il certificato di sottoscrizione è un file generato seguendo precise indicazioni e standard stabiliti per legge, che al suo interno conserva informazioni riguardo l'identità del titolare, la propria chiave pubblica comunicata, il periodo di validità del certificato stesso oltre ai dati dell'ente certificatore.

In sostanza, la firma digitale permette di snellire i rapporti tra pubbliche amministrazioni, i cittadini, i professionisti e le imprese, riducendo drasticamente la gestione in forma cartacea dei documenti: presentazione di progetti, denunce, dichiarazioni di cambi di residenza, di domicilio, richieste di contributi, di esenzioni a pagamenti a causa del reddito o di altre condizioni particolari, ricorsi, e così via. Fra privati può trovare un interessante impiego nella sottoscrizione di contratti, verbali di riunioni, ordini di acquisto, risposte a bandi di gara. Inoltre, la firma digitale trova già da tempo applicazione nel protocollo informatico, dunque nella procedura di archiviazione della posta, nel mandato informatico di pagamento, nei servizi camerali, nelle procedure telematiche d'acquisto, vale a dire tutto quanto normalmente avviene in un ufficio, in uno studio oppure in un collegio provinciale. Al posto del timbro, insomma, si sta imponendo un file informatico utile per moltissime categorie professionali.

□ COME FUNZIONA

Firmare un documento elettronico è un'attività assai semplice e per eseguirla è necessario essere dotati di un kit per firma digitale. Aruba lo mette a disposizione solo per i periti industriali a circa 56 euro – 38,50 + Iva + 10,00 di spedizione – grazie ad una convenzione stipulata con il Consiglio nazionale e l'Ente di previdenza. La convenzione permette un taglio importante perché il prezzo originale e già competitivo di Aruba ammonta a circa 80 euro – 59,00 + Iva + 10,00 di spedizione. Il kit prevede un dispositivo sicuro di generazione delle firme (smart card), un lettore di smart card ed un software di firma e verifica. Il tutto

è compreso in una semplice chiavetta e penna Usb. La scelta del kit personalizzato «periti industriali», tra le diverse offerte di Aruba, è stata determinata dalla estrema facilità di installazione della chiavetta che si configura da sola a seconda del computer o del sistema operativo che incontra.

Installato il kit, dunque, con il semplice inserimento della penna Usb, attraverso il software di firma sarà possibile selezionare il documento elettronico da sottoporre a firma digitale. Al momento opportuno, il software chiederà l'inserimento del codice di protezione del dispositivo (Pin) e, se correttamente inserito, procederà con la verifica della firma e con la creazione del file firmato digitalmente.

Il file firmato assumerà l'estensione .p7m che si sommerà all'estensione del file originario. Pertanto se firmiamo un documento .doc, al termine del processo di firma digitale avremo un documento .doc.p7m che rappresenta una sorta di «busta informatica».

Tale busta incorpora al suo interno il documento originario, il certificato del sottoscrittore e un *hash* del documento firmato con il certificato del sottoscrittore. Tali componenti consentiranno, in fase di verifica della firma da parte del destinatario del documento firmato, di accertare che il documento non sia stato modificato dopo la firma e che il certificato del sottoscrittore sia valido e garantito da una Autorità di certificazione inclusa nell'elenco pubblico dei certificatori. A questo punto, se tutte le verifiche daranno esito positivo, il documento sottoscritto digitalmente è valido a tutti gli effetti di legge.

□ COME SI ACQUISTA

La convenzione è disponibile solo per i periti industriali appartenenti ai Collegi che hanno aderito all'iniziativa. Il collegio, infatti, ha un ruolo determinante perché deve autenticare la firma sul modulo dell'iscritto che acquista il kit.

Gli iscritti all'ordine, per contro, accederanno al portale WebAlbo, si autenteranno in modalità sicura e poi visualizzeranno la convenzione. Da lì avverrà la registrazione assistita dell'utente sul portale Aruba, nel senso che i campi verranno precompilati dal sistema. L'utente potrà modificare solo alcune informazioni e completare la compilazione con la conferma del proprio indirizzo e-mail, cellulare e accettazione delle clausole contrattuali. Potrà anche pagare direttamente mediante carta di credito o, in alternativa, con un bonifico. Terminata la registrazione e completata la fase di acquisto del kit, chi lo richiede dovrà stampare e firmare

E-M@IL

Sono a disposizione le firme digitali a prezzo agevolato, frutto di una convenzione con Aruba del Consiglio nazionale e dell'Ente di previdenza: possibilità di mandare, gestire ed archiviare documenti alle stesse condizioni di validità di una firma autenticata. Tutto via internet



HASH

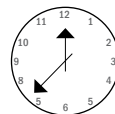
In sostanza è una impronta digitale verificabile, che rende immutabile il documento perché se venisse modificato cambierebbe anche l'hash e la firma non sarebbe più valida

un modulo di registrazione. In seguito, consegnerà la documentazione in originale al collegio (modulo di registrazione, copia documento identità e copia pagamento effettuato) e l'addetto del collegio firmerà il modulo di registrazione per certificare il riconoscimento.

A quel punto il kit sarà emesso, anche se Aruba effettuerà la sua spedizione solo dopo aver ricevuto l'ok da parte dell'addetto del collegio che conferma la ricezione della docu-

mentazione. Una volta giunto a destinazione, il perito industriale intestatario della firma digitale si collegherà ad una pagina web dove, inserendo il proprio codice fiscale ed il codice presente sulla smart card, potrà cliccare sul tasto di avvio «procedura riattivazione» che genererà il codice sblocco. L'intestatario riceverà via sms il «codice sblocco» e quel codice dovrà essere inserito sulla pagina web e corrisponderà all'attivazione d'ora in avanti di tutti i certificati di firma. ■

**COSA È
SUCCESSO**



Il Consiglio nazionale e l'Ente di previdenza hanno firmato con Aruba Pec una convenzione per l'acquisto da parte degli iscritti Albo di un kit di firma digitale «Aruba Key». Il prezzo agevolato è di 38,50 euro più Iva + 10 euro per le spese di spedizione. La validità del certificato e della chiavetta è di 3 anni dalla data di rilascio ed il successivo rinnovo triennale avverrà al prezzo sempre di 10 euro. I kit saranno personalizzati con il logo della categoria.

**OCCHIO
AL SITO**



www.webalbo.it

**UN BRACCIO
OPERATIVO PER I
COLLEGI**

È disponibile per i collegi il pacchetto «Gestione corsi ed eventi» da utilizzare sulla piattaforma Webalbo, per gestire in modo professionale l'organizzazione di convegni, corsi di formazione, appuntamenti e presentazioni. Il pacchetto vanta un prezzo agevolato di 100 euro per l'attivazione del servizio e un canone di 300 euro semestrale frutto di una convenzione stipulata tra il Consiglio nazionale, l'Ente di previdenza e Datakey Srl.